

LA MISSIONE

“Accendi una luce” ad Ayamé

Partono lunedì gli oculisti sostenuti dall’Agenzia N.1 di Pavia

► PAVIA

Lunedì un’*équipe* di oculisti del San Matteo (che paga il viaggio), guidata dal primario Paolo Emilio Bianchi, tornerà all’ospedale di Ayamé (Costa d’Avorio) per la quarta missione sanitaria promossa dall’Agenzia 1 di Pavia per Ayamé. I chirurghi opereranno dalle 8 del mattino alle 22 di sera, tutte le persone che hanno la necessità di rimuovere la cataratta. Una patologia che nell’Africa occidentale è endemica e invalidante anche sul piano sociale perché colpisce più di metà della popolazione. Ridare la vista ad anziani e bambini significa, in molti casi,

anche ricostruire una comunità, un villaggio. KIl professor Bianchi guiderà la missione formata anche dal collega Giovanni Furiosi, dal borsista Alessio Delfino, dalla specializzanda Gabriella Ricciardelli e dall’infermiera professionale Nadia Massara. Il progetto è stato lanciato anche su Facebook. “Accendi una luce”, titolo eloquente, sta raccogliendo molti consensi. Tante offerte, anche piccole, che contubuiscono a finanziare gli interventi. «E’ a nome dell’Agenzia che propongo di sostenere con un contributo (anche piccolo: il valore di una candela natalizia) la nostra iniziativa umanitaria. Gli interventi chirurgici comportano, per

ciascun paziente, alcuni costi vivi di materiale operatorio indispensabile». In particolare, si tratta di ferri chirurgici usa e getta (in media 20 euro per intervento), lente intraoculare da inserire nell’occhio operato in sostituzione del cristallino rimosso (20 euro), collirio per disinfettare l’occhio durante l’intervento (15 euro). «Anche in questo momento di difficoltà economiche – dice Bettinelli – invito tutti a partecipare concretamente al buon esito della missione dei nostri oculisti: una cataratta in meno, una luce in più». Il codice Iban: IT59G0504811302000000030804 (Banca popolare Commercio e industria di Pavia). (m.g.p.)